

Dibattito sulle energie alternative

Come il sole rende la casa autonoma dalla rete elettrica

L'energia solare può essere competitiva con quella prodotta dalle centrali a petrolio. Il maggiore handicap a tale sviluppo è rappresentato dal costo tecnologico delle strutture che vengono utilizzate per catturare l'energia del sole. I costi, però, potrebbero essere largamente abbattuti con un'economia di scala, in altre parole producendo i pannelli solari in grande serie. L'affermazione di questa fonte energetica, in definitiva, avrebbe bisogno di una "spinta" pubblica in termini di investimento. Questo, in sintesi, il quadro emerso dal congresso internazionale sulle fonti energetiche non convenzionali, in corso in questi giorni al Centro di fisica di Miramare. L'iniziativa è sponsorizzata da varie istituzioni scientifiche, tra le quali il Cnr e l'Enea.

Gli esempi citati nel congresso non riguardano solo scenari futuribili, ma concrete applicazioni del "solare" anche nel-

la realtà italiana. «Quest'anno - ha detto il professor Dario Nobili dell'università di Bologna - nell'Italia meridionale entrerà in funzione la più grande centrale solare europea, che avrà una potenza di 3,3 Megawatt e sarà collegata alla rete elettrica». «I pannelli solari - ha aggiunto Nobili - servono già a fornire l'energia necessaria a case isolate di campagna, rifugi montani e piccole isole come Stromboli».

Se il fatto di rendere le case autonome dalla rete elettrica è già un importante passo avanti, un traguardo ancora più ambizioso sarà quello di far marciare le automobili con l'energia del sole. Qui l'ostacolo è stato finora rappresentato dalle difficoltà nell'accumulazione dell'energia. Alcune industrie, come l'americana Ovonic, hanno costruito batterie al nichelio molto più potenti di quelle tradizionali, che potrebbero risolvere questo problema.